

**ISTITUTO COMPRENSIVO NOVENTA PADOVANA  
SCUOLA ANNA FRANK**

**PIANO INDIVIDUALE  
PER LA PREVENZIONE E  
LA GESTIONE DELLE CRISI  
COMPORTAMENTALI**

**Alunno:** \_\_\_\_\_

**Classe:** \_\_\_\_\_

**a.s.** \_\_\_\_\_

## INDICAZIONI OPERATIVE IN CASO DI COMPORTAMENTO PROBLEMA

Gli effetti negativi sono pericolosi?

**No** (il comportamento non è pericoloso per se stesso

o per gli altri) L'insegnante:

- mantiene la calma
- mantiene la distanza di sicurezza
- se necessario, chiede l'aiuto della seconda figura concordata o di un collaboratore
- osserva il comportamento e attende in silenzio

Gli effetti negativi sono pericolosi?

**Sì** (il comportamento è pericoloso per se stesso o per gli altri)

L'insegnante:

- resta il più possibile calmo
- se presenti altre persone (alunni, insegnanti, utenza esterna...) dà agli stessi indicazioni gestuali di allontanarsi dal raggio d'azione dell'alunno in crisi con un atteggiamento il più possibile neutro e tranquillo (gesto concordato: es. "tagliare la corda" a motto)
- utilizza, con un tono di voce tranquillo, poche parole positive ma significative
- evita di usare il "NON"
- non indaga sullo stato emotivo dell'alunno
- anticipa verbalmente le conseguenze delle sue azioni negative su cose e persone (esempio: se lanci la palla puoi fare male a qualcuno, se ti arrampichi potresti cadere...)
- annuncia in modo perentorio un conto alla rovescia di un minuto invitandolo a rientrare in aula o a rifugiarsi nel suo angolo della pausa concordato
- anticipa gradualmente le azioni concordate nelle modalità di intervento (telefonata a casa)
- evita di reagire ad eventuali provocazioni verbali e fisiche
- mantiene la distanza di sicurezza dal viso dell'alunno
- se necessario, lo ferma per salvaguardare la sua incolumità o quella degli altri (prenderlo preferibilmente a braccetto da entrambi i lati con postura stabile, con le gambe semi-aperte, con il capo piegato lateralmente per evitare collisioni)
- allontana oggetti che potrebbero essere usati dall'alunno in modo pericoloso

- allontana l'alunno (anche con azioni distraenti) da luoghi pericolosi (porte, finestre...)
- evita che la crisi diventi motivo di spettacolo per gli altri alunni: valuta al momento se allontanarlo o mettere in sicurezza gli altri
- mette in atto le azioni di intervento condivise

## MODALITÀ OPERATIVE DI INTERVENTO IN CASO DI CRISI COMPORTAMENTALE

Le figure di riferimento per l'alunno sono \_\_\_\_\_

### Organizzazione oraria:

_____ore di frequenza					
ORARIO	LUNEDÌ	MARTEDÌ	MERCOLEDÌ	GIOVEDÌ	VENERDÌ

### In caso di crisi comportamentale grave:

Chi chiamo? (es. seconda figura se presente, collaboratore scolastico, docente dell'aula adiacente ecc.)	
Con quale modalità chiamo? (es. incarico un alunno, chiamo alzando la voce ecc.)	
Cosa fa la seconda figura coinvolta?	
Cosa faccio mentre interviene la seconda figura? (es. osservo a distanza, allontano gli altri alunni ecc.)	
Cosa fare se il comportamento aggressivo dell'alunno coinvolge terzi?	
Qual è l'ambiente individuato per la messa in sicurezza degli alunni?	
Cosa possono fare gli altri insegnanti della scuola?	

In quali situazioni si richiede l'intervento della famiglia?	
Chi contatta la famiglia?	
Come interviene il genitore/tutore?	
Cosa fare se la famiglia è impossibilitata a venire e manda un'altra figura con delega per il ritiro dell'alunno?	
Quando è necessario chiamare il 118?	
Quando è necessario chiamare il 112?	

I/II sottoscritti/o \_\_\_\_\_  
genitori/tutore dell'alunno \_\_\_\_\_ dichiarano/a di accettare  
l'adozione di questo Piano Individuale per la prevenzione e la gestione delle crisi comportamentali e  
di dividerne le strategie e le modalità di azione.  
La presente dichiarazione è allegata al PEI dell'alunno e ne costituisce parte integrante.

FIRME DEI GENITORI/TUTORE/ESERCENTI POTESTÀ GENITORIALE

*Nel caso in cui l'autorizzazione riporti un'unica firma "il sottoscritto, consapevole delle conseguenze amministrative e penali per chi rilasci dichiarazioni non corrispondenti a verità, ai sensi del DPR 445/2000, dichiara di aver effettuato la scelta/richiesta in osservanza delle disposizioni sulla responsabilità genitoriale di cui agli artt. 316, 337 ter e 337 quater del codice civile, che richiedono il consenso di entrambi i genitori".*

Luogo, data

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_

Genitore \_\_\_\_\_

Genitore \_\_\_\_\_

## PIANO INDIVIDUALE PER LA PREVENZIONE E LA GESTIONE DELLE CRISI COMPORTAMENTALI

Firme del personale scolastico

DIRIGENTE SCOLASTICO	
REFERENTE PER L'INCLUSIONE	
EDUCATORE ASSISTENZIALE	
INSEGNANTE DI SOSTEGNO	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	
INSEGNANTE CURRICOLARE	

Il personale scolastico non direttamente coinvolto (altri docenti di plesso, personale ATA e operatori socio-sanitari) è a conoscenza delle indicazioni presenti nel "Protocollo di prevenzione e gestione delle crisi comportamentali" adottato a livello di Istituto.

Luogo, data

\_\_\_\_\_, \_\_\_\_\_